

nel decreto ministeriale 5 maggio 2004 all'articolo 2 comma 3 si legge che « ... *omissis* ... I locali adibiti a sportello per lo svolgimento delle attività autorizzate ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo devono essere aperti al pubblico in orario d'ufficio e accessibili ai disabili ai sensi della normativa vigente » —:

se il Governo intenda prorogare i termini previsti per l'iscrizione all'albo delle Agenzie del lavoro;

se la definizione « sportello » risulti applicabile a tutte le agenzie regolamentate con la nuova normativa e in caso negativo a quali agenzie si applica e con quali modalità;

se, nell'accezione della locuzione « personale qualificato » nel numero minimo previsto dalla norma per la costituzione dell'agenzia, si possano ricomprendere anche i liberi professionisti. (4-11165)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

BURTONE, ENZO BIANCO, MARCORÀ, LUMIA, CARDINALE, PISCITELLO e FINOCCHIARO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la serricoltura siciliana sta vivendo una grave crisi nel comprensorio costiero che va da Pachino a Vittoria;

i produttori agricoli, le istituzioni locali, le organizzazioni dei lavoratori agricoli lamentano l'abbandono e la disattenzione rispetto ad una voce fondamentale dell'economia regionale;

il costo finale del prodotto in assenza delle adeguate sinergie è tale che sta mettendo in ginocchio l'intera capacità produttiva con un crollo verticale della domanda;

si è chiesta l'istituzione di un osservatorio dei prezzi e un'azione di promozione adeguata alla qualità dei prodotti;

il consulente del Ministro delle politiche agricole Giovanni Posani in una sua recente visita in Sicilia ha evidenziato in una conferenza stampa a Vittoria la disorganizzazione dell'area agricola in questione escludendo dalle responsabilità un ministero dello stesso colore politico della maggioranza che governa la regione;

le dichiarazioni del consulente hanno suscitato la giusta reazione da parte di chi ha evidenziato tutti i provvedimenti che hanno penalizzato in questi anni il comparto agricolo —:

se non esistano gli estremi per dichiarare lo stato di crisi per il settore agricolo nel comprensorio interessato e se non si intendano adottare interventi concertativi con le associazioni e le organizzazioni economiche e produttive locali finalizzati a rilanciare l'economia territoriale agricola. (5-03568)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

PISCITELLO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che a Lipari, alle dieci del mattino del 12 agosto 2004 il signor Giuseppe Greco di 54 anni avverte un forte dolore alla spalla causato dallo sforzo effettuato nel tentativo di disincagliare l'ancora della propria barca;

all'inizio non si ritiene grave l'accaduto, ma all'aumentare dell'intensità del dolore si decide di ricorrere all'assistenza medica. Alle 13 dello stesso giorno il signor Greco è accettato presso il pronto soccorso dell'Ospedale di Lipari, dove è visitato e viene diagnosticato un infarto di lieve entità;

una volta sotto osservazione la situazione clinica peggiora e, a seguito di accertamenti ulteriori, viene verificato un livello di glicemia non compatibile con i medicinali di primo soccorso somministrati in casi analoghi, unico intervento effettuabile in una struttura ospedaliera come quella di Lipari;

dopo un periodo di incertezza sul da farsi, i responsabili sanitari decidono, su pressante richiesta dei familiari, di chiamare l'elisoccorso;

alle 18.30 l'elicottero atterra a Lipari e, dopo ulteriori problemi causati dal mal funzionamento del sistema di trasferimento del paziente dalla barella al velivolo, decolla alla volta dell'ospedale di Milazzo;

nella struttura sanitaria raggiunta non sono in grado di prestare le cure necessarie essendo sprovvisti di unità coronarica;

si decide il trasferimento all'ospedale di Messina, dove l'ambulanza arriva intorno alle 21, non in tempo per tentare di evitare il decesso del paziente, che avviene alle 21.15, circa otto ore dopo l'accettazione del signor Giuseppe Greco all'Ospedale di Lipari;

è fatto usuale e talvolta persino comprensibile che nei luoghi di villeggiatura ad alta densità di frequentazione turistica si vada incontro occasionalmente a spiacevoli disfunzioni dei servizi essenziali;

normale non è invece il fatto che tali disservizi si trasformino in tragedie, come avvenuto nell'episodio qui riportato;

detti disservizi non possono ritenersi causati da fattori episodici, ma sono invece ascrivibili a caratteristiche peculiari dei luoghi in cui essi avvengono e a problemi strutturali in essi presenti;

la situazione dei cittadini eoliani è particolarmente gravosa a causa della particolare posizione geografica del territorio da essi abitato, delle condizioni meteorologiche

sovente avverse e dal noto moltiplicarsi della popolazione nei periodi di villeggiatura —:

se il ministro interrogato non ravveda l'opportunità di avviare un'indagine al fine di verificare il motivo per cui la presenza di un servizio fondamentale come l'elisoccorso risulti sovente, nel territorio interessato, inefficiente ed inefficace a causa della mancanza del necessario coordinamento;

se altresì il ministro non intenda adoperarsi, nei limiti delle proprie competenze, affinché un elicottero di pronto soccorso sia di stanza a Lipari 24 ore su 24 ore e per tutto l'anno, al fine di assicurare un intervento tempestivo al verificarsi di emergenze sanitarie nell'intero arcipelago eoliano;

se in generale il ministro non ritenga di doversi adoperare per far sì che le strutture sanitarie del comune di Lipari, e in generale delle piccole isole, vengano adeguate con la presenza di medici specialisti e attrezzature diagnostiche idonee al fine di garantire ai residenti, anche nel periodo invernale, il diritto ad essere curati in maniera idonea e per poter affrontare il ricorrente e preventivabile aumento della domanda di servizi ospedalieri dovuto al moltiplicarsi della popolazione nei periodi di villeggiatura. (4-11170)

BELLINI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano, il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 stabilisce le norme per una puntuale applicazione della stessa prevedendo all'articolo 13 le deroghe ammesse e assegnando alle Regioni o Province autonome la possibilità di stabilire deroghe nell'ambito dei limiti massimi stabiliti dal Ministero della sanità di concerto con quello dell'ambiente, per un periodo massimo di 3 anni. Lo stesso articolo 13 al comma 3 recita: «Sei mesi prima della scadenza di tale periodo, la regione o la

provincia autonoma, trasmette al Ministero della sanità una circostanziata relazione sui risultati conseguiti, ai sensi di quanto disposto al comma 2, nel periodo di deroga, in ordine alla qualità delle acque, comunicando e documentando altresì l'eventuale necessità di un ulteriore periodo di deroga » —:

quali siano ad oggi le regioni che hanno concesso deroghe e le relazioni di accompagnamento come indicato all'articolo 13 comma 2 e cioè:

a) motivi della richiesta di deroga con indicazione della causa del degrado della risorsa idrica;

b) i parametri interessati, i risultati dei controlli effettuati negli ultimi tre anni, il valore massimo ammissibile proposto e la durata necessaria di deroga;

c) l'area geografica, la quantità di acqua fornita ogni giorno, la popolazione interessata e gli eventuali effetti sulle industrie alimentari interessate;

d) un opportuno programma di controllo che preveda, se necessario, una maggiore frequenza dei controlli rispetto a quelli minimi previsti;

e) il piano relativo alla necessaria azione correttiva, compreso un calendario dei lavori, una stima dei costi, la relativa copertura finanziaria e le disposizioni per il riesame. (4-11174)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

domenica 3 ottobre 2004 l'interrogante cercava una persona, la signora Abbate Grazia, che era stata portata via da un'ambulanza del 118;

i parenti prossimi, venendo da fuori Roma, si sono messi in contatto con la centrale operativa, per sapere dove era ricoverata la signora Abbate. La centrale

operativa, a sua volta, ha riferito di non essere autorizzata a lasciare informazione in base alla legge sulla privacy;

ai suddetti parenti è stato riferito che essendo chiuso il centro elettronico nelle ore pomeridiane, per avere le notizie bisognava recarsi sul posto il mattino dopo;

a parere dell'interrogante, tutto ciò ha dell'assurdo, poiché se un incidente accade di pomeriggio, i familiari della persona ferita possono avere notizie sullo stato di salute solo l'indomani mattina —:

se il Ministro interrogato intenda adottare iniziative, anche normative, al fine di garantire la possibilità di ottenere tempestivamente notizie in situazioni simili a quella denunciata in premessa.

(4-11175)

Apposizione di firme a mozioni.

La mozione Perrotta e altri n. 1-00393, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 21 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Floresta.

La mozione Perrotta e altri n. 1-00395, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Gallo e Raisi.

Apposizione di firme ad interpellanze.

L'interpellanza Perrotta e altri n. 2-01285, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 13 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Floresta.

L'interpellanza Perrotta e altri n. 2-01311, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Floresta.